

Allegato A

Bando pubblico per l'accesso ai cofinanziamenti regionali per le attività dei Centri Commerciali Naturali

Le finalità del bando sono rappresentate dalla qualificazione del sistema commerciale tradizionale costituito da micro e piccole imprese della distribuzione e della somministrazione, dal sostegno all'innovazione del sistema distributivo, dal miglioramento delle condizioni di vita e di accoglienza turistica nei centri urbani o nei territori montani ed insulari. Tra gli obiettivi generali del bando si individuano la sostenibilità e competitività del sistema distributivo regionale.

Gli obiettivi specifici sono individuati nelle seguenti categorie di investimenti specifici: servizi innovativi al consumatore, servizi per la sicurezza di operatori e consumatori, servizi ed interventi in favore dei consumatori diversamente abili, innovazione organizzativa, format commerciali complessi ed altre innovazioni finalizzate a rendere più competitive le micro imprese del commercio.

I soggetti destinatari del bando sono rappresentati da micro, piccole e medie imprese del sistema distributivo e commerciale locale che si siano legalmente costituite in forme associative stabili e che tali imprese operino in ambiti territoriali delimitati dal Comune come Centri commerciali naturali ex Capo XIII Legge regionale n.28/2005. L'oggetto sociale del beneficiario deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi specifici del presente bando.

Riferimenti normativi del bando sono:

L.R.28/2007 (Codice del commercio) e Regolamento attuativo n.15/R del 04.04.2009 per la parte normativa;

Raccomandazione 2003/361/CE e ss. mm. per la definizione di micro, piccola e media impresa;

LR 35/2000 PRSE 2007-2010 per le azioni previste nell'Asse 4 del PRSE 2007-2010: "Innovazione e sostenibilità offerta turistica e commerciale";

Delibera n. 595 del 07/08/2006 "L. 266/97 art. 16 - Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo - Fondo anno 2007-2009 - Approvazione programma strategico.

Il presente Bando dispone quanto segue:

1.Soggetti beneficiari

Le domande di contributo possono essere presentate esclusivamente da associazioni stabili, costituite principalmente tra imprese del commercio, che operano in specifici ambiti territoriali denominati Centri commerciali naturali e che tali ambiti risultino delimitati dal Comune competente con un proprio atto come stabilito al Capo XIII della LR28/2005.

L'associazione, al momento della presentazione della domanda, deve essere già legalmente costituita, disporre di un atto costitutivo e di un proprio statuto, essere regolarmente iscritta presso la competente Agenzia delle entrate e dichiarare di essere regolarmente attiva.

2. Condizioni per l'ammissibilità dei progetti

Sono ammissibili a contributo progetti che prevedono la realizzazione di iniziative rivolte alla qualificazione ed all'innovazione dell'offerta commerciale collettiva, allo sviluppo di azioni collettive di promozione commerciale e/o di tutela integrativa dei consumatori, azioni collettive che prevedano la gestione di servizi innovativi rivolti al consumatore e/o alle imprese associate. Le azioni di progetto devono riferirsi ad un piano strategico di medio termine regolarmente approvato dal soggetto beneficiario. Il Soggetto beneficiario dichiara di aver trasmesso formalmente il progetto allegato alla domanda di partecipazione al presente bando al/ai Comune/i di riferimento al fine di ottenere una valutazione di coerenza e sostenibilità con le politiche comunali enunciate negli strumenti di programmazione territoriale e settoriale.

Sono ammissibili le domande di contributo che comportino un costo complessivo ammissibile non inferiore a Euro 30.000,00. Un progetto che risulti di importo inferiore a 30.000 euro in sede di presentazione oppure in fase di rendicontazione non è ammissibile e non può essere finanziato.

Sono ammissibili al finanziamento iniziative di:

1. offerta di servizi innovativi al consumatore che abbiano ottenuto una dichiarazione di interesse da parte di un'associazione facente parte del Comitato Regionale dei Consumatori ed Utenti;
2. acquisizione di servizi innovativi collettivi, anche se di sperimentazione, (organizzativi, logistici o commerciali) di supporto alle attività delle imprese aderenti al soggetto beneficiario.
3. comunicazione delle promozioni commerciali collettive, esclusi i siti web;
4. acquisto di servizi per la realizzazione di iniziative di cui ai punti precedenti;
5. micro eventi di animazione territoriale del centro commerciale naturale, purché si sviluppino stabilmente nell'intero periodo di validità del progetto e siano finalizzati ad informare la clientela sulle finalità strategiche e/o innovative del progetto.

3. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili al cofinanziamento le spese inerenti la realizzazione delle iniziative individuate al punto 2. In particolare, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) generali di coordinamento e di gestione del progetto nel limite del 15% dei costi rendicontati e con un massimale di 10.000 euro;
- b) costi per microeventi rappresentati da prestazioni di animatori professionali nel limite del 15% dei costi rendicontati e con un massimale di 10.000 euro;
- c) costi di realizzazione e diffusione di materiale collettivo di promozione commerciale a condizione che vi partecipino almeno il 50% delle imprese associate;
- d) costi per la comunicazione delle iniziative e delle promozioni commerciali;
- e) costi per acquisizione da soggetti terzi di servizi innovativi collettivi.

L'IVA non è un costo rendicontabile ed è esclusa dalle spese ammissibili salvo il soggetto beneficiario non dichiarare in sede di domanda, con riferimento alla norme nazionali che regolano la materia fiscale, che rappresenta un costo.

4. Riserva di fondi ed entità del cofinanziamento ed importo degli investimenti ammissibili

E' istituita una riserva di 100.000 euro in favore dei soggetti beneficiari che svolgano la loro attività nei Comuni interessati dal progetto speciale di interesse regionale denominato "Via Francigena" approvato con delibera dalla Giunta regionale n.1116 del 22.12.2008 sui fondi resi disponibili sul presente bando dal suo decreto di approvazione ovvero da successivo decreto di rifinanziamento.

Il cofinanziamento in conto capitale è fissato fino ad un massimo del 50 % sul costo totale delle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute e pagate per iniziative svolte a partire dalla data del 1 marzo 2010.

Il contributo massimo erogabile ad ogni soggetto beneficiario è fissato in 50.000 Euro.

Il contributo regionale è soggetto a ritenuta d'acconto del 4%, a norma del DPR 600/1973 articolo 28 comma II°, qualora il soggetto beneficiario non dichiari che il contributo è destinato all'acquisizione di beni strumentali.

Il contributo è soggetto alla regola del "de minimis" di cui al Reg.CE n. 1998/06 e successive modifiche che prevede che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis accordati ad una medesima impresa non può superare Euro 200.000 sul periodo dei tre anni precedenti a quello del presente bando, e che tale massimale si applica indipendentemente dalla forma di aiuti o dell'obiettivo perseguito.

5. Criteri di selezione e priorità per la graduatoria e punteggi da assegnare .

La valutazione di ammissibilità e la proposta di graduatoria per i progetti ammessi a finanziamento sarà effettuata a insindacabile giudizio del Settore Disciplina del Commercio, Turismo ed Attività terziarie della Regione Toscana.

La valutazione dei progetti avverrà con l'attribuzione dei punteggi sotto riportati:

- A) richiesta di un contributo regionale inferiore al 50% dell'importo complessivo: 30 punti per una richiesta di contributo del 40%, 80 punti per una richiesta di contributo del 30%;
- B) progetto sviluppato in territori montani e/o insulari: punti 20;
- C) Progetto sviluppato in centri storici così individuati dalla normativa urbanistica: Punti 30
- D) patto tra il soggetto beneficiario ed il/i Comune/i per l'attivazione, l'accesso e/o l'erogazione di specifici servizi collettivi agli utenti del centro commerciale naturale (logistica, infrastruttura, cultura, marketing,): punti 40;
- E) partecipazione congiunta di più soggetti beneficiari al progetto, attestato da dichiarazione congiunta: punti 10.

I punteggi di cui alle lettere B) e C) non sono cumulabili.

Inoltre saranno valutate:

- a.) le caratteristiche strutturali del soggetto beneficiario sulla base delle seguenti voci:
 - qualità del management del soggetto beneficiario valutata sulla base dei curricula presentati: eccellente = punti 20, ottimo = punti 10, buono = punti 0;
 - certificato di iscrizione del soggetto beneficiario alla Camera di commercio: punti 50 se iscritto al Registro delle imprese ovvero punti 20 se iscritto al Repertorio economico amministrativo;
 - quota sociale annuale obbligatoria fino ad 80 punti secondo il seguente schema: per ogni 100 euro di quota sociale annuale punti 10, fino ad un massimo di 80

punti;

- per ogni impresa, associata al soggetto beneficiario, riconosciuta Emporio polifunzionale ai sensi dell'art.20 della LR28/2005: punti 10 fino ad un massimo di 50 punti. La qualifica di Emporio polifunzionale è attestata dai competenti uffici del Comune interessato oppure con dichiarazione sostitutiva dal legale rappresentante di un Centro di assistenza tecnica riconosciuto dalla Regione Toscana;

b). la qualità del progetto sulla base delle seguenti voci:

- attestazione di coerenza del progetto con le azioni, intraprese e programmate dal Comune di qualificazione del contesto urbano su cui insiste il centro commerciale naturale in cui si realizza il progetto: punti 20;
- attestazione di interesse al progetto rilasciata dall'Agenzia per il turismo territorialmente competente: punti 10;
- attestazione di interesse al progetto rilasciata da un'associazione di consumatori utenti facente parte del Comitato Regionale dei Consumatori ed Utenti (CRCU): punti 10;
- valutazione di qualità del progetto riconosciuta dalla Regione Toscana, sulla base di un giudizio motivato di sintesi così formulato: eccellente = punti 60, buona pratica = punti 30, ammissibile = punti 0.

Il punteggio è assegnato esclusivamente in base alla documentazione presentata entro i termini e comprovante l'esistenza delle condizioni per ottenere il punteggio sopraindicato.

La partecipazione finanziaria di almeno un soggetto pubblico locale costituisce elemento di priorità nella valutazione del progetto a parità di punteggio. In caso di ulteriore parità di punteggio le risorse saranno assegnate tenendo conto della cronologia di presentazione del progetto.

I progetti la cui valutazione non raggiunga il minimo di 170 punti sono dichiarati inammissibili.

6. Modalità di presentazione delle domande

I soggetti beneficiari di cui al punto 1 del presente Bando dovranno far pervenire, entro il termine perentorio di 90 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto dirigenziale di approvazione del bando nel sito <http://web.rete.toscana.it/attinew>. la domanda di cofinanziamento unitamente al progetto ed alla documentazione.

La domanda, compilata esclusivamente sul facsimile riprodotto nel bando pena esclusione, può essere portata a mano o spedita a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, indirizzata a: Regione Toscana – Direzione Generale Sviluppo Economico - Settore Disciplina del Commercio, Turismo e Attività terziarie - Via di Novoli 26, - 50127 Firenze, in questo caso fa fede la data di spedizione.

La Regione Toscana declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione delle domande dovuta ad eventuali disguidi postali o per il mancato recapito della domanda da parte degli Uffici Postali.

Sull'esterno della busta deve essere riportata la seguente dicitura: " Decreto dirigenziale n. *(inserire il numero del decreto di approvazione del bando)* del *(inserire la data del predetto decreto)* Bando pubblico per Centri commerciali naturali - Reti commerciali ".

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- progetto di cui si chiede il cofinanziamento contenete esaurienti informazioni su: obiettivi del progetto; azioni previste, modalità di realizzazione; crono programma delle azioni previste; piano dei costi per ciascuna azione del progetto; piano finanziario; attività di monitoraggio e valutazione del progetto; composizione del management del soggetto beneficiario.
- copia conforme dell' atto costitutivo e dello statuto;
- dichiarazione che il soggetto beneficiario si trova in uno stato di piena operatività e che non sussistono impedimenti di natura amministrativa, civile, penale allo svolgimento della propria attività;
- elenco numerato delle imprese associate al soggetto beneficiario che risultano dai libri sociali ;
- delibera comunale che istituisce e delimita le aree su cui insiste il centro commerciale naturale in cui opera il soggetto beneficiario con una planimetria sui cui siano localizzate le imprese riportate in elenco;
- dichiarazione del soggetto beneficiario che nei precedenti cinque anni non ha riportato sentenze di condanna passate in giudicato;
- dichiarazione del soggetto beneficiario che il progetto non ha beneficiato di altri finanziamenti regionali;
- atto unilaterale d'obbligo in cui il beneficiario si impegna ad apporre sulla documentazione contabile presentata per la rendicontazione la dicitura: "Documento utilizzato per ottenere un contributo finanziario dalla Regione Toscana";
- documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo al soggetto beneficiario ovvero copia della presentazione della richiesta inoltrata ai competenti uffici in data antecedente la scadenza del bando; se il soggetto beneficiario non è obbligato al DURC, lo stesso soggetto deve autocertificare la propria regolarità contributiva;

La mancanza di uno dei suddetti documenti rende la domanda irricevibile e quindi non sarà valutata.

Alla domanda possono essere allegati i seguenti documenti utili per l'attribuzione del punteggio previsto al punto 5 del bando o per il riconoscimento di costi;

- eventuale dichiarazione del soggetto beneficiario in cui specifica che l'IVA non è recuperabile e rappresenta una voce di costo (in assenza di tale dichiarazione l'IVA sarà considerata recuperabile).
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del soggetto beneficiario che attesti il numero di imprese associate che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa ed il disciplinare della rete regionale Vetrina Toscana;
- dichiarazione della provincia competente che il progetto è coerente al Patto per lo Sviluppo Locale (PASL);
- attestazione rilasciata da un'associazione dei consumatori accreditata presso il Comitato Regionale dei Consumatori ed Utenti (CRCU);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio che trattasi di progetto sviluppato in territori montani e/o insulari;
- attestazione rilasciata dal Comune che l'ambito territoriale interessato dal progetto è classificato ai fini urbanistici centro storico;
- curricula firmati dei componenti del management del soggetto beneficiario,
- certificato di iscrizione alla locale Camera di commercio;
- dichiarazione rilasciata dal Comune interessato, oppure, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da un Centro di assistenza tecnica riconosciuto dalla Regione Toscana, che attesti il riconoscimento di Emporio polifunzionale ai sensi

della Legge regionale n.28/2005 art.20 ad imprese associate al soggetto beneficiario;

- dichiarazione del Comune o della Comunità montana competente che il progetto presentato dal soggetto beneficiario è valutato coerente con le azioni intraprese e programmate dall'ente locale;
- attestazione di partecipazione al progetto rilasciata dall'Agenzia per il turismo territorialmente competente;
- attestazione di interesse al progetto rilasciata da un'associazione di consumatori utenti facente parte del Comitato Regionale Consumatori ed Utenti.

Non sono possibili integrazioni alla documentazione successivamente al termine di presentazione delle domande.

7. Istruttoria delle domande, formazione della graduatoria ed ammissione al contributo

Responsabile del procedimento è il Settore Discipline del turismo, commercio ed attività terziarie della Regione Toscana che provvederà alla verifica della regolarità delle domande ed alla loro valutazione.

Le domande saranno valutate sulla base dei criteri di selezione indicati al precedente punto 5, della documentazione prodotta e, terranno conto della rispondenza del progetto agli obiettivi ed alle norme stabiliti dalla Regione Toscana.

La Regione può effettuare audizioni dei soggetti beneficiari nei casi giudicati necessari ai fini della valutazione del progetto; le audizioni si dovranno svolgere entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

La graduatoria dei progetti presentati è formulata sulla base del punteggio proposto dal valutatore regionale ed approvata con decreto dirigenziale; le domande ammesse saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La Regione Toscana comunica al soggetto beneficiario l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto.

Economie di risorse maturate nell'attuazione del bando potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria ovvero riassegnate su graduatoria di bando successivo.

8. Assegnazione, erogazione e decadenza del cofinanziamento

La Regione Toscana eroga il proprio contributo nelle seguenti modalità:

- 1) primo anticipo della quota regionale nel limite del 50% del contributo concesso su presentazione di regolare fidejussione a copertura di un importo anticipato;
- 2) secondo anticipo della quota regionale nella misura del 30% a rendicontazione del 50% dell'importo complessivo del progetto;
- 3) il saldo del rimanente 20% e lo svincolo della fidejussione sono rilasciati a conclusione del progetto, a seguito della completa rendicontazione integrata da:
 - una sintesi delle azioni effettuate e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto;
 - la dichiarazione del Responsabile legale del soggetto beneficiario della conclusione regolare del progetto medesimo;

la rendicontazione totale delle spese sostenute e pagate costituita dalla documentazione contabile regolarmente intestata al soggetto beneficiario e quietanzata che dimostri i costi effettivamente sostenuti e pagati esclusivamente con mandati di pagamento a mezzo istituto di credito abilitato dagli organi competenti.

Qualora la spesa effettivamente rendicontata sia minore di quella ammessa

all'agevolazione, il cofinanziamento sarà ridotto in eguale misura.

Qualora la rendicontazione non raggiunga la quota del 50% del valore del progetto presentato ed ammesso a cofinanziamento, la Regione Toscana dispone la revoca del contributo e provvede al recupero delle somme eventualmente anticipate.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di disporre ogni opportuna e/o necessaria azione di controllo, monitoraggio e verifica, anche avvalendosi di enti e soggetti terzi. Il soggetto beneficiario si impegna a garantire al personale della Regione Toscana o di soggetto delegato l'accesso a tutte le informazioni inerenti il progetto ammesso a cofinanziamento. L'impedimento all'accesso è motivo di revoca del contributo.

Le spese relative agli interventi effettuati devono essere rendicontate entro e non oltre 15 mesi dalla data di approvazione delle graduatorie.

Il diritto al contributo assegnato decade quando il soggetto beneficiario non effettui o non completi funzionalmente gli interventi indicati nel progetto nei termini previsti.

Inoltre, il diritto al contributo assegnato decade qualora il soggetto beneficiario non fornisca le informazioni richieste dalla Regione per via telematiche.

La Regione Toscana può procedere al recupero degli importi erogati direttamente o a mezzo di soggetto delegato.

Spett.le Regione Toscana
Direzione Generale Sviluppo Economico
Settore Disciplina del Commercio, Turismo e Attività terziarie
Via di Novoli 26,
50127 Firenze

Con riferimento al Bando approvato con Decreto dirigenziale n°----- del ----- ed alle relative direttive di attuazione, il/la sottoscritto/a _____ rappresentante legale del Centro Commerciale Naturale/Rete commerciale _____ con sede in _____ (prov. _____) via/piazza _____ n° _____ Partita IVA/codice fiscale _____ presenta il la domanda in conto capitale per realizzare il progetto denominato _____ relativo alla qualificazione del sistema commerciale tradizionale costituito da piccole imprese della distribuzione e della somministrazione, dal sostegno all'innovazione del sistema distributivo, dal miglioramento delle condizioni di vita e di accoglienza turistica nei centri urbani o nei territori montani ed insulari.

DICHIARA CHE:

Il costo complessivo del progetto è di € _____ per una spesa ammissibile massima di _____ euro

I tempi di realizzazione del Progetto sono: dal _____ al _____.

Il soggetto beneficiario dichiara di conoscere ed accettare le disposizioni relative al presente bando.

Responsabile progetto _____ Tel _____ del _____
FAX _____ e-
.mail _____

Timbro e firma del legale rappresentante

Elenco della documentazione da allegare alla domanda:

Obbligatoria

- copia atto costitutivo e statuto del CCN/RC
- dichiarazione che il soggetto beneficiario è operativo e non ha in corso impedimenti di natura amministrativa, civile a/o penale allo svolgimento della propria attività;
- copia iscrizione all'Agenzia delle Entrate;
- dichiarazione sul rispetto del limite "De Minimis";
- dichiarazione di trasmissione del Progetto al Comune e comunicazione sulla valutazione ricevuta dallo stesso;
- dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario di non aver riportato nei precedenti cinque anni sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale;
- dichiarazione del soggetto beneficiario che la documentazione relativa ai costi del progetto non è stata utilizzata per ottenere altri finanziamenti regionali;
- atto unilaterale d'obbligo in cui il soggetto beneficiario dichiara che sulla documentazione contabile comprovante le spese sostenute, ammesse a finanziamento verrà apposta la seguente dicitura "Documento utilizzato per ottenere un contributo dalla Regione Toscana"
- documento unico di regolarità contributiva (DURC) o dichiarazione di non obbligo al DURC
- breve relazione sull'attività programmata che sarà svolta nel periodo previsto dal bando

Facoltativa

- dichiarazione che L'Associazione non è soggetta a ritenuta d'acconto del 4/% ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973;
- eventuale dichiarazione del soggetto beneficiario in cui specifica che l'IVA non è recuperabile e rappresenta una voce di costo;
- Altro da specificare _____